

Cari amici,

eccoci di nuovo a Natale. Come ormai di consuetudine scrivo questa lettera comunitaria per raccontare un po' di qua. Il pensiero però va ad ognuno di voi, che ci state aiutando... uno ad uno!

Quest'anno mi è passato veloce, alcune persone che erano in questa casa da anni sono tornate nelle rispettive famiglie, altri sono arrivati, soprattutto bambini, e Balvina è andata in cielo. Le ultime tre bambine giunte a noi sono Fatima, Raquel e Emily.

Fatima e Raquel arrivano dallo stesso orfanatrofio di Chiclayo, entrambe sono state abbandonate da molto piccole, ora Fatima ha 10 anni e Raquel 6 (anche se ne dimostra 3). Entrambe soffrono di un ritardo mentale moderato ma sono di una simpatia estrema.

Emily invece è la più piccola della casa, 5 mesi .. anzi quasi 6! E' portatrice di sindrome di Down e ha conquistato già i cuori di tutti. Me compresa. La sua mamma l'ha abbandonata appena nata perché le ricordava l'uomo che aveva approfittato di lei una sera mentre tornavano a casa dal lavoro (lei vende mangiare per strada). Aveva anche pensato di abortirla ... ma costava troppo! Così mi sembra proprio un miracolo che Emily sia qui, un gran regalo che il Signore ha voluto farci.

Prego per la sua mamma e i suoi cinque fratelli. Sto cercando di rintracciarli per poter in qualche modo aiutarli.

Quando guardo Emily mi commuovo, vorrei riuscire a farle sentire tutto il bene, l'amore che non ha avuto all'inizio, lei ricambia sempre con un sorriso!

In casa ora ospitiamo 63 persone e 25 sono nella casa San José Cottolengo, con la quale cerchiamo di fare le cose insieme e condividere tutto.

Aumentando le persone accolte, sono aumentate anche le persone che lavorano qui: 24, tra infermiere, maestre, psicologa, terapeuta, personale di pulizia, assistenti...

Non avrei mai pensato ad una casa così grande, e a volte è davvero impegnativo gestirla, soprattutto dal punto di vista relazionale ed organizzativo.

Ci provo, anche se devo fare i conti con le mie scarse doti organizzative, note a chi mi conosce meglio. Ce la metto tutta e soprattutto cerco di aver pazienza in questo cammino educativo verso di loro. Sono però consapevole che chi lavora qui non lo fa per soldi, deve avere qualcosa in più...anche chi pulisce i bagni.

Ci sono state persone che sono venute a lavorare e non hanno resistito nemmeno una settimana.

Sono sempre più convinta che questa non è un'opera mia, né del padre Ale, è un'opera di Dio, e noi siamo qui solo per servire. ... cerchiamo di farlo bene .. ma le cose da migliorare sono tante.

La Provvidenza non ci abbandona, e ci stupisce con le sue mille attenzioni. Finiscono i pannoloni e arriva nel giro di qualche ora qualcuno a portare 2-3 pacchetti. Incredibile!

Così la Provvidenza opera anche attraverso di voi che ci sostenete ... alcuni ci conoscono da anni, altri giungono qui per caso, o forse mai per caso.

Ringrazio davvero tutti per aiutarci ad andare avanti, se mi mettessi a calcolare direi "Non ce la farò mai", ma poi l'aiuto arriva!

Grazie, grazie alla vostra generosità, so che posso sempre contare su di voi, e questo mi aiuta ad andare avanti.

Quest'anno è stato anche un anno speciale per la canonizzazione di Madre Teresa, noi abbiamo cercato di farle onore con un recital e la Santa Messa con tutti quelli che ci sono vicini. E' stato proprio un bel momento, i bambini si sono impegnati un sacco e il risultato è stato sorprendente: anche le più scalmanate hanno capito la loro parte. Nel cuore il desiderio di poter seguire le sue orme.

L'idea del biglietto di quest'anno mi è venuta guardando i bambini la notte quando faccio l'ultimo giro e li segno con il segno di croce... è quasi un rito ormai, un affidarli al Signore durante la notte. Mi piace sempre guardarli, vederli sereni, indifesi... mi hanno proprio fatto ricordare il Bambino Gesù, ignari del male che c'è nel mondo, che alcuni hanno vissuto in maniera così forte e devastante. "Dormi o dolce Gesù".

Durante l'avvento ci troviamo a pregare nella nostra cappellina con tutti i bambini. Quest'anno abbiamo collocato sulle 4 finestre dei cartelloni neri con intagliate le figure del presepio (angeli, sacra famiglia, pastori, re magi) e tante stelle. Ogni giorno ognuno di noi stacca una stella così può passare la luce dal vetro.

Gesù è la luce del mondo ma anche ognuno di noi può essere luce o può essere buio per le persone che abbiamo vicino, può lasciare passare la luce o può impedire, attraverso tante cose, di farla passare.

Con questo semplice pensiero vi sono vicina, vi ringrazio per tutto ciò che fate, vi auguro un Buon Natale e Felice anno nuovo.

Un forte abbraccio con tanto affetto, bene ed infinita riconoscenza

*Daniela e gli amici della casa "Madre Teresa".*

